



Grazie!

Newsletter del CRT Sicilia

CRT Sicilia: ARNAS Civico - P.zza Nicola Leotta, 4 - 90127 Palermo - Tel. 091 6663828 - Fax 091 6663829 - www.crtsicilia.it - mquinci@crtsicilia.it

Cambio di guardia al CRT: Bruna Piazza nuovo coordinatore

di Vito Sparacino

Con questo numero chiudo il ciclo di pubblicazione della newsletter creata ed editata durante la mia gestione del CRT Sicilia. Sarebbe il momento giusto per fare un bilancio di quanto è stato fatto in questi dieci anni e, confesso, mi sono interrogato più volte intorno a questo tema negli ultimi mesi.

Non è mai facile riuscire a fare valutazioni serene ed equilibrate su ciò che si è fatto senza scadere nell'auto-referenzialità.

A me pare, tuttavia, che alcuni dati oggettivi si possano rilevare e sono facilmente verificabili da chiunque:

- abbiamo creato in questi dieci anni nella nostra regione una struttura di coordinamento e di supporto all'attività di trapianto che prima non esisteva e che per unanime riconoscimento di tutti gli operatori costituisce un esempio di efficienza; tanto che, come più volte affermato pubblicamente dal Direttore del Centro Nazionale Trapianti, essa costituisce attualmente un modello di riferimento per tutta la rete trapiantologica italiana.

- abbiamo ottenuto dal 2006 al 2013 un incremento del 300% delle donazioni di organi in Sicilia.

- abbiamo creato il Registro Siciliano di Nefrologia Dialisi e Trapianto che risulta essere il più completo e aggiornato nel panorama italiano dei Registri regionali di dialisi. Ciò è



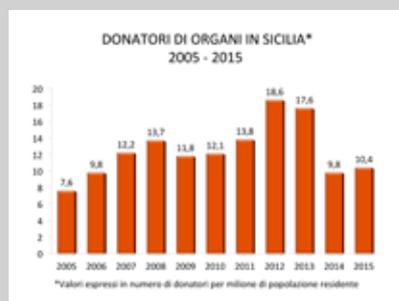
Vito Sparacino

stato possibile perché abbiamo avuto il sostegno del Governo regionale e degli uffici dell'Assessorato della Salute che hanno assicurato le risorse necessarie per realizzare i nostri progetti e hanno conferito autorevolezza alla nostra attività. Da metà del 2013 abbiamo dovuto registrare una sorta di isolamento a cui è conseguita una inevitabile perdita di influenza e di credibilità. La delegittimazione del CRT non è stata certamente l'unico fattore che ha provocato il severo decremento delle donazioni che si è avuto nel 2014 e nel 2015; hanno certamente contribuito anche la prolungata incertezza nella guida delle Aziende sanitarie causata dalla lunga attesa per le nomine dei Direttori generali e la severa contrazione delle risorse umane negli ospedali siciliani provocata dal blocco delle assunzioni. Per quanto mi riguarda personalmente sono ben lieto di concludere questa esperienza che è stata ricca di soddisfazioni ma anche di momenti difficili e di cocenti delusioni. Farne l'elenco sarebbe, oltre che lungo, particolarmente inutile. Perciò sfrutto questo spazio soltanto per dare un saluto affettuoso e riconoscente a quanti hanno condiviso con me questa avventura e per salutare con gioia l'arrivo di Bruna Piazza. È brava, è giovane, è donna e, soprattutto e finalmente, è un'anestesista-rianimatore alla guida del CRT. Scelta migliore non poteva essere fatta. Sono certo che, con l'aiuto di tutti, Bruna saprà consolidare quello che di buono è stato creato e che darà nuovo impulso alla complessa macchina delle donazioni.

Buon lavoro, buona fortuna a tutti.

I risultati

Incremento delle donazioni
dal 2006 al 2012



Creazione del
Registro dialisi

Corsi di formazione
per medici e infermieri

Campagne
di comunicazione
Editing e pubblicazione
della newsletter del CRT
Report annuale del CRT
Report annuale del
registro di nefrologia
dialisi e trapianto

Creazione del tavolo
delle associazioni
di volontariato

Gestione del
Registro
di midollo osseo

Creazione della
rete informatica tra
CRT, rianimazioni
e Centri trapianto



La storia, il presente e il futuro del CRT

di Tiziana Lenzo

Il prossimo 22 aprile si chiude il ciclo decennale del “nuovo” Centro Regionale Trapianti” avviato con la nomina di Vito Sparacino a Coordinatore Regionale. In questi due lustri si sono succeduti diversi governi con cinque diversi Assessori della Salute, ai quali sono stati sottoposti via via progetti e proposte che hanno disegnato l’organizzazione e pianificato le strategie del CRT.

Pur nella complessità del settore e la inevitabile mutevolezza degli obiettivi di politica sanitaria dei governi che si sono succeduti, si può tranquillamente affermare che finché l’attività del Centro Regionale Trapianti ha trovato il sostegno dell’Amministrazione regionale l’attività di donazione in Sicilia è cresciuta e ha raggiunto livelli confrontabili con quelli del resto d’Italia. Nel dettaglio, dal 2006 in Sicilia si è registrato un costante incremento dell’attività di procurement di organi che partiva da un valore di 5,6 donatori per milione di abitanti e ha raggiunto a fine 2012 un tasso di 18,6 donatori. Quell’anno, per la prima volta, la Sicilia è andata sopra la media europea e ha sfiorato la media nazionale di 22 donatori per milione di abitanti. Questo risultato è stato ottenuto grazie a un incremento del nume-

ro di donatori segnalati e a una riduzione del tasso di opposizione alla donazione passato dal 57% al 42% del 2012. Tutto ciò è stato reso possibile da precise iniziative progettate e realizzate dal CRT: le riunioni periodiche con i Coordinatori locali per i trapianti, gli audit presso le Aziende Ospedaliere condotti in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti, i corsi di formazione per i coordinatori locali e il personale delle aziende sanitarie e ospedaliere, le campagne di comunicazione e gli eventi di promozione organizzati per sensibilizzare l’opinione pubblica.

Se si fa un’analisi approfondita, si rileva che i periodi di maggiore sviluppo della donazione hanno coinciso con precise scelte strategiche di supporto alle rianimazioni ospedaliere che hanno una funzione centrale nel processo di donazione e su cui bisogna investire in termini di risorse umane e tecnologiche. Altrettanto cruciale è stata in questo percorso la relazione con le Direzioni strategiche delle Aziende Ospedaliere ad alcune delle quali va riconosciuto l’impegno profuso per imprimere uno sviluppo ad un settore di cui non è facile definire il ruolo e la collocazione all’interno degli attuali modelli di organizzazione o-

spedaliere. Non è un caso che solo di recente il gruppo ad hoc del Ministero della salute per la “ridefinizione” dei LEA abbia incluso il processo di procurement tra gli indicatori di performance degli Ospedali. Si apre adesso un nuovo ciclo e l’auspicio di tutti è che il nuovo Coordinatore regionale possa mantenere e consolidare quegli aspetti dell’assetto gestionale del CRT che hanno consentito di ottenere risultati fortemente positivi, di fronteggiare quelle debolezze che hanno provocato il deciso passo indietro degli ultimi due anni e di riprendere il cammino verso l’obiettivo, ambizioso ma possibile, di raggiungere i livelli di donazione delle regioni più avanzate in questo settore. Perché ciò avvenga è indispensabile che si ricrei un rapporto di collaborazione costruttiva tra gli uffici dell’Assessorato e il CRT e che la Direzione strategica dell’ARNAS Civico continui a supportare con il suo contributo di risorse umane e di supervisione dei percorsi amministrativi le attività del Centro. I Centri di trapianto, la Rete nazionale dei trapianti e, soprattutto, i pazienti in attesa di trapianto hanno assoluta necessità che tutto ciò avvenga rapidamente e noi siamo certi che avverrà.

Le tappe del CRT

Il 16 febbraio 2006 l’Assessore Pistorio nomina il nuovo coordinatore del CRT.

Nel 2006 la Giunta di Governo delibera l’approvazione del progetto di riorganizzazione del CRT presentato dal nuovo coordinatore e assegna una dotazione economica dedicata.

Assetto organizzativo del CRT:

Coordinamento operativo
Comunicazione Formazione
Registro dialisi
Registro donatori midollo osseo
Amministrazione (con supporto ARNAS Civico)

Il coordinamento operativo coordina h24 le attività di donazione e trapianto di organi.

La formazione è rivolta al personale coinvolto nell’attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti

Le attività di comunicazione sono finalizzate a fornire ai cittadini notizie chiare attraverso iniziative e apposite campagne di informazione

Il sostegno dell’attività di procurement è confermato dai decreti assessoriali:

3423/2008 (istituzione registro nefrologia, dialisi e trapianto)

1901/2009 (interventi per l’incentivazione delle attività di donazione, prelievo e trapianto)

1224/2011 (istituzione registro regionale donatori midollo osseo)

2719/2010 (approvazione del nuovo modello organizzativo del CRT)

1655/2011 (nuovo progetto di sostegno all’attività di procurement)

1735/2014 (riorganizzazione dei coordinamenti locali per i trapianti e nuovo finanziamento a funzione delle aziende sanitarie)



Il CRT promotore di innovazione

Donare: una scelta che ha cambiato la Sicilia

di Mariella Quinci

La donazione dovrebbe essere un gesto naturale per tutti. Il sostegno delle Istituzioni a favore di chi lavora quotidianamente con professionalità affinché tutto ciò accada è fondamentale. Il CRT Sicilia è una realtà che da 10 anni porta avanti con amore tante iniziative che hanno cambiato il modo di pensare sulla donazione.

L'intervista all'Assessore Regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, che sostiene la struttura.

Cosa sta facendo il Governo siciliano e l'Assessorato della Salute per sostenere iniziative sulla donazione degli organi?

Ci sono iniziative proposte dallo stesso CRT, come ad esempio quella per la sensibilizzazione attraverso gli uffici anagrafe dei Comuni della Sicilia, che l'Assessorato sostiene. Fino a qualche anno fa, nell'ambito degli obiettivi di piano sanitario, sono state destinate delle somme per il supporto psicologico nei reparti di rianimazione degli ospedali per le attività relative alla donazione. Sono sicuro che queste figure sono fondamentali. Fondamentale è comunque un rinnovato impegno delle Unità di rianimazione verso la donazione di organi. Per questo il nostro impegno sarà straordinario nelle settimane e nei mesi a venire.

Ha mai pensato all'opportunità di far collaborare l'Assessorato della Salute e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione per far sì che la validità della donazione degli organi diventi oggetto di studio nelle scuole medie superiori?

L'assessorato ha intenzione di promuovere campagne di sensibilizzazione ed educazione alla salute nelle scuole. Sarà ovviamente una scelta delle autorità scolastiche se occuparsi di donazione e prevenzione, nell'ambito del proprio programma formativo.

Il CRT Sicilia sicuramente ha ancora bisogno di tanti supporti sia materiali che umani. Da

Assessore regionale come pensa di intervenire per fare volare ancora più in alto questa nostra realtà siciliana?

Il Centro Regionale Trapianti sicuramente ha bisogno di supporto e sostegno. Sarà compito dell'Assessorato valutare le esigenze della struttura per destinare risorse dove necessarie. Un confronto tra le istituzioni sanitarie e gli operatori porterà sicuramente a capire meglio quello di cui ha ancora bisogno il CRT. Tanto è stato già fatto ma molto ancora si continuerà e si dovrà fare.

Nella mentalità siciliana c'è poca fiducia negli operatori sanitari siciliani e per fare interventi importati si ha la tendenza ad andare al Nord. Che cosa si sente di dire a queste persone?



Sede dell'Assessorato Regionale alla Salute.

Purtroppo i casi di vera o presunta mala sanità che si sono registrati negli ultimi anni in Sicilia hanno portato i cittadini a rivolgersi ad altre strutture del Centro Nord. Dico a questi cittadini che sono sfiduciati che i casi di mala sanità purtroppo sono ovunque e che la Sicilia ancora oggi vanta di eccellenze di valore assoluto. Sicuramente in molti ospedali ci sono tante lacune e disservizi che non vanno giustificati ma al contrario migliorati. Al centro ci sta il paziente che deve essere accolto e trattato come merita dagli operatori sanitari. Ed è sul versante della qualità dell'offerta sanitaria al cittadino che stiamo lavorando senza sosta.

Comparando la realtà siciliana alla realtà di altri Paesi all'avanguardia, quanto la Sicilia



L'Assessore della Salute Baldo Gucciardi

potrebbe andare avanti nella cultura della donazione degli organi se il suo assessore scendesse in Piazza a sostenere le più importanti campagne di sensibilizzazione e comunicazione?

Sarà mio dovere sostenere campagne di sensibilizzazione e comunicazione a favore della donazione degli organi. Di concerto con il Centro Regionale e Nazionale Trapianti metteremo in campo iniziative dove verranno coinvolte tutte le istituzioni: scuole, Comuni, Asp, università, associazioni, comitati civici, ecc.

Organizzeremo incontri, convegni, spettacoli, manifestazioni sportive e culturali di ogni genere per iniziare a dare un segnale forte sull'argomento.

Un messaggio forte da parte del nostro assessore sull'argomento sarebbe molto importante, soprattutto per sensibilizzare ancora di più la gente a diventare donatori.

Cosa direbbe a chi nutre ancora dei dubbi o è indeciso?

Il gesto della donazione non è altro che un atto d'amore per la vita.

Dobbiamo mettere in campo ogni iniziativa tesa alla diffusione della cultura della donazione affinché il gesto di donare i propri organi diventi naturale, normale.

